



La valigia è pronta, ma un imprevisto in agguato impedisce di partire? Ecco cosa fare

la vacanza salta?

LA MAPPA DEI RIMBORSI

Rinunciare all'ultimo momento alla vacanza tanto desiderata è una delusione. Purtroppo, allo sconforto si aggiunge il rischio non solo di perdere i soldi già versati, ma anche di **dover pagare una penale** a causa dell'annullamento del viaggio avvenuto troppo a ridosso della partenza. Vediamo allora di capire, con l'aiuto dell'esperto, che cosa fare.

Se si ha l'assicurazione

Se insieme al viaggio si è provveduto ad acquistare anche un'assicurazione diventa più facile chiedere **il rimborso in caso di annullamento**. La polizza di solito consente di non pagare le penali o di non perdere quanto versato per la vacanza.

» Che cosa dice l'esperto

Queste polizze offrono condizioni e costi differenti che variano da una compagnia all'altra e dipendono soprattutto dalla durata e dalla meta prescelta.

★ Di solito, vengono rimborsate le cancellazioni per motivi di salute, anche se si tratta della malattia di un parente molto vicino all'assicurato. A fronte di importi abbastanza contenuti - all'incirca una cinquantina di euro - è possibile ritenersi sufficientemente protetti.

Se c'è una causa di forza maggiore

Quando la partenza viene annullata per "cause di forza maggiore" che non dipendono né dall'agenzia viaggi né dal tour operator né tantomeno dal consumatore - come per esempio sommosse civili, **disordini militari**, terremoti e maremoti - il viaggiatore ha diritto alla restituzione delle somme versate senza eccezioni.

» Che cosa dice l'esperto

Perché il consumatore possa pretendere il rimborso di eventuali somme già versate e non essere obbligato a versare la penale prevista, è necessario che la "causa di forza maggiore" venga dichiarata tale dal ministero degli Affari esteri. Se la Farnesina invita a non partire per un viaggio verso una meta considerata a rischio, si avrà diritto alla restituzione delle somme versate senza alcuna penale.

Se si sceglie un pacchetto si ha, compresa nel contratto, la polizza di responsabilità civile che scatta nei casi di fallimento dell'agenzia o del tour operator.

Se si cede il posto a un'altra persona

Un lutto, un infortunio o un qualsiasi altro imprevisto impedisce la partenza e non è stata stipulata alcuna polizza? Molto dipende **dal momento in cui si comunica** l'impossibilità a partire e in situazioni come questa è importante non perdere tempo perché, prima si comunica l'impossibilità a partire e meglio è.

» Che cosa dice l'esperto

Secondo il Codice del turismo, fino a 4 giorni prima della data prevista per la partenza si può cedere il posto a un'altra persona. I giorni di preavviso diventano 7 per i pacchetti acquistati dal 1° luglio 2018 per l'entrata in vigore della nuova normativa. La cessione è un'opportunità da prendere in considerazione anche se non è esente da spese. Possono esserci dei costi aggiuntivi previsti dai fornitori dei servizi come, per esempio, le compagnie aeree che applicano la tariffa vigente nel momento in cui si chiede la sostituzione, l'applicazione di spese amministrative e costi di gestione pratica.

➔ ATTENZIONE PERCHÉ LE PENALI DI ANNULLAMENTO

POSSONO ARRIVARE AL PREZZO TOTALE DEL VIAGGIO

Servizio di Lorena Bassis.
Con la consulenza di Maria Pisano, direttore del Centro europeo consumatori Italia.